

Rapporto
del Tribunale federale
sulla sua gestione nel 2000

del 7 febbraio 2001

Signor Presidente,
Signora Presidente,
Signore, Signori,

abbiamo l'onore di presentarvi il nostro rapporto di gestione per il 2000, conformemente all'articolo 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, signor Presidente, signora Presidente, signore e signori, i nostri più distinti saluti.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente : Walter

Il Segretario generale: Tschümperlin

TRIBUNALE FEDERALE

A) PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale

Con decisioni in seduta plenaria del 23 novembre 1998, del 2 febbraio 1999 e del 25 ottobre 2000 il Tribunale federale si è costituito, per l'anno 2000, nel seguente modo :

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
I Corte di diritto pubblico	Aemisegger	Nay, Aeschlimann, Féraud, Jacot-Guillarmod, Catenazzi, Favre
II Corte di diritto pubblico	Wurzburger	Hartmann, Betschart, Hungerbühler, Müller, Yersin
I Corte civile	Walter	Leu, Corboz, Klett, Rottenberg Liatowitsch, Nyffeler
II Corte civile	Reeb	Weyermann (fino al 31.10.), Bianchi, Raselli, Nordmann, Merkli, Meyer (dall'1.11.)
Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Bianchi	Weyermann (fino al 31.10.), Nordmann, Merkli (dall'1.11.)
Corte di cassazione penale	Schubarth	Schneider, Wiprächtiger, Kolly, Escher
Corte di cassazione straordinaria	Schubarth	Walter, Weyermann (fino al 31.10.), Hartmann, Aemisegger, Schneider, Hungerbühler, Klett (dall'1.11.)
Camera d'accusa	Corboz	Nay (Vicepresidente), Raselli
Corte penale federale		Leu, Wiprächtiger, Betschart, Féraud, Bianchi

Tribunale federale

<u>Commissioni</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
Conferenza dei Presidenti	Schubarth	Walter, Aemisegger, Wurzburger, Reeb
Commissione amministrativa	Aeschlimann	Yersin, Raselli
Commissione di ricorso del personale	Schneider	Betschart, Klett

La funzione di Presidente del Tribunale federale è stata esercitata dal giudice federale Martin Schubarth e quella di Vicepresidente dal giudice federale Hans Peter Walter.

Il 21 giugno l'Assemblea federale ha eletto quale giudice federale Lorenz Meyer, giudice presso il Tribunale amministrativo del Canton Berna, come successore di Edwin Weyermann, dimessosi per ragioni d'età.

Il 21 giugno l'Assemblea federale ha eletto quale giudice supplente ordinario Jean-Claude Perroud, avvocato, come successore di Victor Gillioz, pure dimessosi per ragioni d'età. Il 4 ottobre l'Assemblea federale ha eletto quale giudice supplente ordinario Peter Karlen, cancelliere del Tribunale federale e giudice supplente del Tribunale amministrativo del Canton Zurigo, come successore di Peter Ludwig. Nel contempo ha eletto quale giudice supplente straordinario Werner Bochsler, vicepresidente del Tribunale cantonale dei Grigioni, come successore di Lorenz Meyer.

Il Tribunale ha nominato cancellieri André Moser, Marco Levante, Christian Luczak, Raphael Lanz, Thomas Luchsinger e Andrea Gadoni. In qualità di capo del personale è stato assunto in via definitiva Marius Gasser.

II. Volume degli affari

Le statistiche della parte C forniscono informazioni sul volume degli affari. Il numero delle entrate si situa nell'ordine di grandezza degli anni precedenti, con una leggera diminuzione (1998: 5'278 entrate; 1999: 5'415 entrate; 2000: 5'152 entrate). Il Tribunale ha liquidato nell'anno in rassegna 5'327 cause. 1'414 cause sono state riportate all'anno successivo.

L'ulteriore diminuzione del numero delle cause riportate non deve offuscare il fatto che un volume degli affari superiore a 5'000 è troppo elevato per una corte suprema. Certo, attualmente il Tribunale federale dispone di un effettivo del personale e di un'infrastruttura sufficienti per far fronte a questo carico. Tuttavia, il tema nasconde alla base un problema strutturale, finora irrisolto. Con un volume complessivo degli affari superiore a 5'000, il numero delle cause attribuite a ciascun membro del Tribunale è indubbiamente troppo alto. Attualmente vengono sottoposti al Tribunale federale molti casi di routine. Dovendosi trattare una grande quantità di simili cause, manca il tempo necessario per un esame adeguato delle questioni di principio. La prevista riforma dell'organizzazione giudiziaria federale offre l'opportunità di porvi rimedio. L'obiettivo è di conferire ai giudici e ai presidenti delle corti un periodo di tempo adeguato per lo studio e l'evasione degli incarti attraverso una rilevante diminuzione del volume degli affari.

Il Tribunale federale è stato invitato dal Consiglio federale e dall'Assemblea federale ad esprimersi su 40 progetti di legge e di ordinanza.

III. Organizzazione del Tribunale

Il 1° luglio sono state revocate le misure di sgravio della II Corte di diritto pubblico, decise dalla Corte plenaria del Tribunale l'8 dicembre 1998. Le revoche delle licenze di condurre a scopo di sicurezza sono state definitivamente attribuite alla Corte di cassazione penale. La responsabilità dello Stato per l'attività dei medici è stata definitivamente assegnata alla I Corte civile. Per il resto, l'organizzazione del Tribunale è rimasta immutata.

Il 23 giugno il Parlamento ha adottato la revisione parziale dell'organizzazione giudiziaria intesa ad alleviare il Tribunale federale, la quale entrerà in vigore il 1° gennaio 2001. Essa sgrava il Tribunale federale segnatamente dalle dispendiose cause dirette per le controversie di diritto civile e di diritto pubblico, in quanto non continuino ad essere deferibili al Tribunale federale per motivi di politica di Stato (cause tra i Cantoni o tra la Confederazione e i Cantoni). È l'unica misura di sgravio apportata dal legislatore dal 1991. Mediante l'attività legislativa sono, per contro, costantemente attribuite nuove incombenze al Tribunale federale. Altri compiti consistono nell'attuazione e nell'applicazione della nuova Costituzione federale. È pertanto necessario adottare ulteriori provvedimenti. Nell'ambito dell'iniziativa parlamentare non si è, in particolare, potuto concretizzare lo sgravio del Tribunale federale dai procedimenti penali federali. L'istituzione di un Tribunale penale federale di prima istanza rimane un compito prioritario del legislatore federale. Con l'attuazione di un'ulteriore componente del cosiddetto "progetto sull'efficienza", riferito alle autorità penali federali, tale istituzione diverrà ancor più urgente.

Il Tribunale ha inoltrato il 30 novembre al Consiglio federale la propria presa di posizione sui disegni di legge sul Tribunale federale, sul Tribunale penale federale e sul Tribunale amministrativo federale, nonché sul relativo progetto di messaggio concernente la revisione totale dell'organizzazione giudiziaria. Ha partecipato all'elaborazione dello studio economico per un Tribunale federale inferiore e ha collaborato con gruppi occupatisi di temi concernenti la revisione dell'organizzazione giudiziaria. Il 1° settembre ha inoltrato al Capo del DFGP e al TFA la propria presa di posizione sul futuro rapporto tra i due Tribunali. Il Tribunale federale sollecita, previa creazione dei necessari presupposti, un'integrazione totale del TFA, respinge però all'unanimità un'integrazione parziale con sede separata del TFA a Lucerna.

Il 20 settembre il Tribunale ha formulato all'attenzione del Parlamento e del Consiglio federale il proprio rapporto sul potenziamento dell'Ufficio del giudice istruttore federale nel quadro dell'attuazione del cosiddetto "progetto sull'efficienza". A seguito delle nuove attribuzioni del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio del giudice istruttore federale, nonché del massiccio aumento del personale delle autorità federali preposte al perseguimento penale, il Tribunale federale sarà confrontato con ulteriori procedimenti e numerosi gravami rivolti contro gli atti dei loro uffici. Il Tribunale federale si attende complessivamente un carico supplementare corrispondente a diversi posti di giudice, che potrebbe non assorbire, né a breve né a lungo termine. In particolare la Camera d'accusa, composta da tre giudici attribuiti a tempo pieno a un'altra sezione del Tribunale, non potrebbe sopportare questo aggravio supplementare. Lo stesso vale per la Corte penale federale, i cui giudici sono, alla medesima stregua, attivi a tempo pieno in un'altra sezione. Quando sarà attuato il cosiddetto "progetto sull'efficienza", questi compiti dovranno essere trasferiti a un tribunale inferiore. Il progetto di messaggio sulla revisione totale dell'organizzazione giudiziaria, che prevede la creazione di un Tribunale penale federale di prima istanza composto da 15 – 35 giudici, è stato nel frattempo allestito. La Camera d'appello di questo tribunale sarà investita delle attribuzioni attualmente di spettanza della Camera d'accusa. Una protezione giuridica sufficiente nel quadro della giurisdizione penale federale potrà essere garantita solo se i due progetti – "progetto sull'efficienza" (autorità penali federali) e creazione di un Tribunale penale federale inferiore – verranno adottati simultaneamente, o se, perlomeno, verranno contemporaneamente create istanze "ad hoc", in grado di assumere provvisoriamente questo compito. In due recenti sentenze in cui la Svizzera è stata condannata, la Corte europea dei diritti

dell'uomo ha giustamente sottolineato il compito dello Stato di dotarsi di una struttura giudiziaria idonea ad assicurare una conveniente protezione giuridica (sentenze nelle cause G.B. e M.B. c. Svizzera del 30 novembre 2000 concernenti la durata della procedura di reclamo in materia di detenzione preventiva, n. 27426/95 e 28256/95).

IV. Amministrazione del Tribunale

I giudici supplenti hanno allestito nell'anno in rassegna 627 rapporti e proposte di giudizio (nell'anno precedente: 469), dedicando a tale attività 1'199 giorni di lavoro (nell'anno precedente: 1'175).

L'effettivo del personale nell'anno in rassegna, immutato rispetto all'anno precedente, è stato di 186 posti (inclusi i giudici istruttori federali), di cui 86 posti di cancelliere. Una certa carenza di personale è avvertibile in seno ai servizi centrali, i cui effettivi sono rimasti essenzialmente immutati nell'ultimo decennio.

Il servizio del personale e delle finanze è stato riorganizzato. Il Tribunale federale ha costituito un gruppo di lavoro, incaricato di preparare l'attuazione del nuovo ordinamento sul personale federale. Anche il Tribunale federale delle assicurazioni è rappresentato in questo gruppo di lavoro.

Le nuove ali dell'edificio del Tribunale federale sono state ufficialmente inaugurate il 26 ottobre. Gli ultimi lavori verranno conclusi nei primi mesi dell'anno successivo.

I conti del Tribunale federale hanno registrato per l'esercizio dell'anno in rassegna un totale di uscite di fr. 36'088'141.— e un totale di entrate di fr. 11'496'933.— Le perdite dovute a crediti non recuperabili sono aumentate (fr. 867'966.— rispetto a fr. 709'495.— nell'anno precedente). Ciò equivale a un aumento del 22,3 %. In relazione alle entrate, le perdite sono aumentate dal 7,07 % all'8,71 %.

V. Giudici istruttori federali, Commissioni federali di stima e Commissione federale superiore di stima

Il plenum del Tribunale federale ha nominato il 26 giugno Stephan Rawyler, avvocato, Sciaffusa, quale primo supplente e Hansjakob Zellweger, Amriswil, quale secondo supplente del Presidente della Commissione federale di stima dell'11° circondario.

B) GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

I. Prima Corte di diritto pubblico

Protezione della sfera privata

Nell'ambito di un'inchiesta penale per un sospetto tentativo di estorsione commesso con un messaggio e-mail manipolato, l'autorità di istruzione ha ordinato al provider di fornirle informazioni sul mittente del messaggio e sul momento dell'invio. Il provider ha impugnato con successo, con ricorso di diritto pubblico, la decisione dell'istanza cantonale di ricorso che aveva protetto tale provvedimento. Secondo il Tribunale federale l'ordine di fornire informazioni su un messaggio e-mail costituisce un'ingerenza nel segreto delle telecomunicazioni e necessita di una base legale nonché dell'approvazione di un giudice, anche quando, come è qui il caso, si tratta unicamente di dati tecnici (DTF 126 I 50).

Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

Un rifugiato della Bosnia-Erzegovina si è lamentato a torto dinanzi al Tribunale federale del fatto che l'autorità cantonale ha rifiutato una sua richiesta di assunzione dei costi per il trattamento terapeutico conseguente ai traumi di guerra e alle torture subiti nel suo paese d'origine. Visto che non aveva alcuna relazione con la Svizzera al momento in cui è stato vittima dei reati all'estero, egli non ha un diritto all'assunzione delle altre spese ai sensi dell'art. 3 cpv. 4 LAV (DTF 126 II 228).

Secondo l'art. 16 cpv. 3 LAV la vittima deve presentare le domande di indennizzo e di riparazione morale entro due anni a contare dalla data del reato; altrimenti le sue pretese decadono. Il Tribunale federale ha deciso che questa norma non si applica nel caso di una violenza carnale che ha comportato un'infezione con il virus HIV e l'insorgere dell'AIDS riconoscibili per la vittima unicamente quattro anni più tardi (DTF 126 II 348).

Protezione dell'equilibrio ecologico

In un ricorso di diritto amministrativo contro un'autorizzazione relativa alla costruzione di un'antenna per la telefonia mobile è stato fatto valere che, certo, l'impianto rispettava le prescrizioni dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti del 23 dicembre 1999, tuttavia l'autorità di autorizzazione avrebbe violato il principio della prevenzione perché non avrebbe considerato anche gli effetti non termici dell'impianto. Il Tribunale federale ha ritenuto infondata questa critica. L'ordinanza regola esaustivamente la limitazione delle emissioni e concorda con la legge sulla protezione dell'ambiente, così che non rimane più spazio per ulteriori limitazioni nel singolo caso. Comunque, non appena una quantificazione adeguata e affidabile degli effetti non termici delle radiazioni non ionizzanti dovesse essere possibile sulla base di nuove conoscenze, i valori limite d'immissione e i valori limite dell'impianto dovrebbero essere riesaminati e, in quanto necessario, adeguati (DTF 126 II 399).

È stato respinto anche un ricorso contro le direttive del Municipio di Liestal emanate negli anni 1996 e 1997 e concernenti il tiro tradizionale del "Banntag". Il Tribunale federale ha ritenuto le misure prese dal Municipio (permesso di sparare durante al massimo un'ora e mezza e solamente in zone esattamente delimitate e segnalate; consegna gratuita di protezioni auricolari) sufficientemente idonee a proteggere la popolazione dagli effetti del tiro del "Banntag" (DTF 126 II 300).

Assistenza internazionale in materia penale

Contro la decisione del Ministero pubblico della Confederazione, nell'ambito del cosiddetto affare Aeroflot, di trasmettere alle autorità russe i documenti sequestrati, le società interessate hanno fatto valere che il Ministero pubblico non avrebbe eseguito alcuna cernita dei documenti, violando quindi il principio della proporzionalità. La censura è stata respinta poiché le società avevano omesso di partecipare alla cernita dei documenti sequestrati già al momento dell'esecuzione della domanda e di motivare le loro obiezioni alla trasmissione (DTF 126 II 258). Una richiesta germanica riguardava la questione se gli atti, trasmessi dalle autorità svizzere a quelle germaniche nel 1999 nel quadro dell'assistenza giudiziaria in materia penale, potevano essere utilizzati da una commissione d'inchiesta del parlamento germanico ("Bundestag") nel procedimento relativo al finanziamento dei partiti politici ("Spendenaffäre"). Il Tribunale federale ha considerato ammissibile l'uso delle informazioni già trasmesse nell'ambito dell'assistenza giudiziaria, visto che la richiesta germanica descriveva in maniera sufficientemente chiara lo scopo politico dell'uso dei documenti, il procedimento dinanzi alla commissione d'inchiesta era in rapporto di connessione sufficiente con il procedimento penale e non concerneva esclusivamente reati per i quali l'assistenza giudiziaria non viene concessa (DTF 126 II 316).

Navigazione aerea, protezione dell'ambiente

Il Tribunale federale ha dovuto statuire su una serie di ricorsi di diritto amministrativo contro l'ampliamento dell'aeroporto di Zurigo-Kloten. I ricorsi, in quanto diretti contro l'ingrandimento dello scalo aereo, sono stati respinti. In alcuni punti il Tribunale federale ha tuttavia ritenuto fondate le censure presentate dai vicini e dai comuni ricorrenti contro la concessione edilizia rilasciata dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni. In particolare, i valori limite di esposizione al rumore degli aerodromi civili stabiliti dal Consiglio federale il 12 aprile 2000 sono stati dichiarati non applicabili, siccome in contrasto con gli obiettivi della legge federale sulla protezione dell'ambiente. Rimangono quindi determinanti i valori limite proposti dalla Commissione federale per la valutazione dei valori limite delle immissioni acustiche. Ciò significa che il concetto di isolamento acustico e il catasto dei rumori eseguito dal Cantone Zurigo dovranno essere rielaborati, per cui gli adeguamenti definitivi potranno essere effettuati quando sarà stabilito il nuovo concetto d'esercizio. Solo dopo l'elaborazione del nuovo regolamento d'esercizio si potrà decidere se, accanto all'attuale divieto di volo notturno, dovranno essere ordinate ulteriori limitazioni per ridurre il rumore (sentenza dell'8 dicembre).

II. Seconda Corte di diritto pubblico

Responsabilità dello Stato

Il Tribunale federale ha respinto una domanda di riparazione del torto morale promossa da un fuggiasco ebreo, il quale durante la Seconda guerra mondiale era stato respinto e consegnato alle autorità tedesche, per perenzione della pretesa di risarcimento danni (art. 20 cpv. 1 LResp.). Si sarebbe potuto, tutt'al più, far astrazione della perenzione se il comportamento delle autorità (in materia di asilo e di rifugiati) all'epoca fosse apparso come una partecipazione ad un genocidio, ciò che non è stato il caso. Viste le circostanze eccezionali del caso, non è stata prelevata tassa di giustizia e sono state concesse ripetibili all'attore (DTF 126 II 145).

Diritto degli stranieri

Il Tribunale ammette che vi sia un diritto ad ottenere un permesso di soggiorno per il partner straniero omosessuale di un cittadino svizzero, se vi è una relazione affettiva duratura e stabile; in tal caso, è data ora la via del ricorso di diritto amministrativo contro il diniego del permesso, in virtù dell'art. 8 CEDU (diritto al rispetto della vita privata). Il rifiuto di un tale permesso costituisce tuttavia una restrizione ammissibile dell'art. 8 CEDU, qualora la relazione possa malgrado tutto essere ancora normalmente continuata. È necessario regolare nel diritto degli

stranieri lo statuto del partner omosessuale (DTF 126 II 425). Il divieto dell'arbitrio, sgorgante prima dall' art. 4 vCost. ed ora espressamente previsto all'art. 9 Cost., non conferisce allo straniero, che non ha alcun diritto ad ottenere un permesso di soggiorno, la legittimazione giusta l'art. 88 OG ad introdurre un ricorso di diritto pubblico contro la decisione con cui gli è stato negato un simile permesso (DTF 126 I 81).

Radio e televisione

In due casi il Tribunale si è pronunciato sulla delimitazione delle competenze tra l'autorità di sorveglianza della concessione e l'autorità indipendente di ricorso in materia di radio e televisione, per quanto attiene alla pubblicità e alla sponsorizzazione. Di regola incombe all'autorità di sorveglianza esaminare se, a seguito della violazione di un divieto di pubblicità o dell'elusione del medesimo, un prodotto è stato reclamizzato in modo inammissibile, inducendo così lo spettatore in errore. Ciò è stato il caso dello spot pubblicitario televisivo diffuso ripetutamente durante il campionato mondiale di calcio 1998 dalla "Feldschlösschen" per una birra senza alcool (DTF 126 II 21). Spetta invece all'autorità indipendente pronunciarsi sulla collaborazione di radio DRS con l'ACS e il TCS per quanto concerne le informazioni sul traffico. Contrariamente all'opinione dell'autorità indipendente, tale collaborazione non denota nessun carattere politico ed è pertanto ammissibile, anche se riferita alla campagna relativa alla votazione sul finanziamento dei progetti delle infrastrutture per i trasporti pubblici (DTF 126 II 7). Con la trasmissione "L'honneur perdu de la Suisse", la Télévision Suisse Romande ha violato la concessione. Trattandosi di un tema storico, divenuto di un'attualità scottante, il dovere di diligenza giornalistico dev'essere rispettato in modo rigoroso. Ciò che non è stato il caso nella citata trasmissione, ove è stata data agli spettatori la falsa impressione che il giudizio degli storici riguardo al comportamento della Svizzera durante la Seconda guerra mondiale fosse unanimemente negativo (sentenza del 21 novembre).

Contributi pubblici

L'assoggettamento fiscale delle persone giuridiche all'imposta ecclesiastica è compatibile sia con l'art. 49 cpv. 6 vCost. sia con i principi della nuova Costituzione federale (DTF 126 I 122). Le sovvenzioni sono contributi del potere pubblico, erogati nell'intento di suscitare presso i destinatari un determinato comportamento il cui risultato può essere d'interesse pubblico; un tale vincolo comportamentale non costituisce una controprestazione economica. Il fatto che l'art. 26 cpv. 6 lett. b OIVA escluda le sovvenzioni e gli altri contributi dell'ente pubblico dalle controprestazioni determinanti ai fini del calcolo dell'imposta e che giusta l'art. 30 cpv. 6 OIVA la deduzione dell'imposta precedente dev'essere proporzionalmente ridotta nella misura in cui il contribuente riceve simili contributi, non è incostituzionale. Del resto, il legislatore ha ora adottato la medesima regolamentazione nella legge sull'imposta sul valore aggiunto. I sussidi per le spese d'esercizio dell'assicurazione per l'invalidità ad un istituto per invalidi giusta l'art. 73 cpv. 2 lett. b e c LAI sono considerati, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, come delle sovvenzioni (DTF 126 II 443), così come i redditi provenienti da tasse di soggiorno versati dal Comune all'ufficio del turismo (sentenza del 25 agosto).

Sorveglianza sulle banche e le borse, assistenza amministrativa internazionale

La legge federale sulla protezione dei dati è ugualmente applicabile da parte della Commissione federale delle banche. Trattandosi dell'assistenza amministrativa in materia di borse, è stata tuttavia creata una regolamentazione specifica: le decisioni della Commissione federale delle banche non devono essere contestate dinanzi alla Commissione federale della protezione dei dati, bensì direttamente davanti al Tribunale federale (DTF 126 II 126). In numerosi casi si è posto il quesito del rapporto tra l'assistenza amministrativa giusta l'art. 38 LBVM e l'assistenza giudiziaria in materia penale. Il fatto che l'autorità straniera di sorveglianza debba, in determinate circostanze, trasmettere informazioni ad un'autorità incaricata del perseguimento penale (oppure ad un'altra autorità di vigilanza), non esclude l'assistenza amministrativa, nella misura in cui risulta garantito il rispetto del "principio della

specialità", delle esigenze di confidenzialità e del "principio della lunga mano" (anche da parte di un'eventuale seconda istanza). In materia di reati d'iniziati, il Tribunale ha autorizzato l'assistenza amministrativa in favore dell'autorità di vigilanza francese e di quella norvegese (DTF 126 II 86 e 126 II 409), ma l'ha invece negata per il momento all'autorità italiana a causa di un dubbio riguardo al rispetto del principio della confidenzialità (sentenze del 28 giugno e del 2 novembre) e a quella americana, fintantoché sussiste il rischio che le informazioni richieste da quest'ultima vengano rese universalmente accessibili via Internet e quindi anche alle autorità fiscali del paese e a quelle straniere, nell'ambito di una "enforcement action" (DTF 126 II 126).

III. Prima Corte civile

Diritto di compravendita

Nella fattispecie in rassegna si è scoperto che un vaso Gallé era stato danneggiato e riparato prima dell'acquisto, ciò che ha comportato una significativa diminuzione del suo valore di mercato. L'acquirente non ha tuttavia potuto richiamarsi all'obbligo di garanzia a carico della venditrice, avendo questa escluso – in una clausola del contratto di compravendita – la responsabilità per i danni subiti dall'oggetto prima che lei ne entrasse in possesso (DTF 126 III 59).

Diritto di locazione

Il conduttore che, dopo che il contratto principale di locazione è giunto a conclusione, continua a sublocare la cosa locata, è tenuto a consegnare al locatore i profitti derivanti da questa gestione d'affari senza mandato imperfetta (DTF 126 III 69).

Diritto del lavoro

In caso di impossibilità dell'esecuzione del lavoro per circostanze non imputabili al lavoratore, rispettivamente lavoratrice, questi ha, per legge, diritto al salario solamente se il rapporto di lavoro è durato più di tre mesi o, comunque, stando a quanto pattuito, avrebbe dovuto durare più di tre mesi. Tali requisiti non sono adempiuti nel caso di specie, in cui la cantante d'opera ingaggiata per interpretare il ruolo, fisicamente impegnativo, di Nedda ne "I Pagliacci", non ha potuto cantare a causa della sua gravidanza (DTF 126 III 75).

Il diritto alla restituzione degli acconti versati in eccesso al lavoratore o alla lavoratrice è di natura contrattuale; esso non si fonda, come ritenuto sinora dalla giurisprudenza del Tribunale federale, sulle norme relative all'arricchimento indebito. Ne discende l'applicabilità del termine di prescrizione, più lungo, del diritto contrattuale (DTF 126 III 119).

Secondo la legge sulla parità dei sessi il datore di lavoro è tenuto al risarcimento del danno quando omette di adottare i provvedimenti necessari per impedire molestie sessuali nell'azienda. Sono considerate molestie sessuali anche le osservazioni sessiste ed i commenti volgari (DTF 126 III 395).

Debiti di gioco

Sentenze straniere incompatibili con l'ordine pubblico svizzero non sono suscettibili di esecuzione nel nostro paese. Ciò valeva, secondo una giurisprudenza pubblicata per l'ultima volta circa sessanta anni fa', per i debiti di gioco contratti all'estero. Questa prassi è stata abbandonata, rispettivamente relativizzata, in considerazione della revisione del diritto svizzero delle obbligazioni appena entrata in vigore, giusta la quale i giochi d'azzardo nelle case da gioco danno luogo a pretese deducibili in giudizio, per quanto la casa da gioco sia stata approvata dall'autorità competente (art. 515a CO in vigore dal 1° aprile 2000, DTF 126 III 534).

Tribunale federale

Diritto della società anonima

L'abuso della sua posizione dominante da parte dell'azionista di maggioranza non configura il solo motivo suscettibile di giustificare lo scioglimento della società per motivi gravi. A dipendenza delle circostanze concrete, non si può imporre agli azionisti di minoranza di mantenere una società anonima avviata verso la rovina a causa della cattiva gestione permanente (DTF 126 III 266).

Diritto della concorrenza

Sempre più spesso i tribunali sono chiamati a giudicare controversie concernenti i nomi di dominio su Internet. Il Tribunale federale ha confermato una sentenza con la quale è stata accolta l'azione in materia di diritto della concorrenza promossa dall'associazione Berner Oberland Tourismus, che riunisce tutte le organizzazioni turistiche locali e sottoregionali dell'Oberland bernese. La causa era rivolta contro un'impresa di software che aveva fatto registrare il nome di dominio "berneroberland.ch" (DTF 126 III 239).

Diritto dei marchi

La distribuzione di "apiella", una bibita a base di siero di latte, viola, a causa del rischio di confusione, i diritti della titolare del marchio RIVELLA, la quale usa tale segno da più tempo per una bevanda dello stesso genere (DTF 126 III 315).

Arbitrato internazionale

Nel luglio 1997 l'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) ha pubblicato una lista dei titolari dei cosiddetti conti "dormienti". In questo contesto è stato istituito, su iniziativa dell'associazione, il Tribunale arbitrale per i conti in giacenza, con sede in Svizzera, al quale spetta il compito di dirimere le controversie fra le banche e le persone che rivendicano dei diritti su uno di questi conti. L'esame preliminare previsto dal regolamento d'arbitrato, nell'ambito del quale viene esaminata la questione della comunicazione del nome della banca depositaria del conto, non configura un vero e proprio procedimento arbitrale ai sensi della legge federale sul diritto internazionale privato. Di conseguenza la decisione emanata in esito a tale procedura non può essere impugnata con un ricorso di diritto pubblico al Tribunale federale (DTF 126 III 529).

IV. Seconda Corte civile

Diritto delle persone

La funzione di vigilanza che la stampa esercita non le permette di pubblicare notizie non vere e lesive della personalità; illecito si avvera pertanto un articolo di un giornale che suscita l'impressione inesatta che un medico abbia collocato in un ospedale psichiatrico una paziente a lui sconosciuta senza sufficienti motivi di ordine medico (DTF 126 III 209). Se gli statuti o la consuetudine non prevedono altro per la costituzione degli organi di un'associazione, i nomi dei candidati non devono figurare sull'ordine del giorno; è sufficiente che quest'ultimo annunci lo svolgimento di elezioni (DTF 126 III 5).

Diritto di famiglia

Il nuovo diritto sul divorzio ha dato adito a diverse sentenze: la sua immediata applicabilità dal 1° gennaio 2000 sui procedimenti ricorsuali pendenti innanzi alle autorità cantonali ha per conseguenza che il divorzio pronunciato dal giudice di primo grado contro la volontà dell'altro coniuge per il motivo, previsto dal vecchio diritto, della profonda turbazione delle relazioni coniugali può, dopo il 1° gennaio 2000, unicamente essere confermato dalla seconda istanza cantonale se sono adempiuti i presupposti del nuovo diritto e cioè, in linea di principio, solo dopo una separazione quadriennale o eccezionalmente prima dello scadere di tale termine, se la turbativa è tale che non si può esigere la continuazione formale del vincolo coniugale per la

durata del periodo di separazione di quattro anni (DTF 126 III 404). È sufficiente per i processi di divorzio pendenti il 1° gennaio 2000 presso i cantoni, che il termine di quattro anni sia trascorso a quella data, mentre nelle cause incoate più tardi la separazione dev'essere durata quattro anni al momento in cui è introdotta l'azione (DTF 126 III 401). In linea di principio, i figli devono essere sentiti personalmente già nella procedura provvisoria per le misure che li concernono (DTF 126 III 497). Se il bene del figlio è contrario anche a un diritto di visita accompagnato del genitore che non ne ha la custodia, il tribunale del divorzio non può istituire una curatela allo scopo di favorire un futuro avvicinamento fra il figlio e il genitore in questione (DTF 126 III 219).

Un'adozione comune dei coniugi rimane possibile anche qualora uno dei futuri genitori adottivi abbia lasciato il domicilio coniugale durante il periodo di due anni, che deve precedere l'adozione, in cui essi hanno prodigato cure all'adottando e il divorzio appare imminente; in queste circostanze il requisito dell'interesse del figlio dev'essere esaminato con particolare attenzione (DTF 126 III 412). In circostanze particolari può essere istituita una curatela d'amministrazione nonostante l'esistenza degli organi di una fondazione per garantire un'amministrazione del patrimonio conforme alla legge, fino al momento in cui questa è assicurata in modo definitivo con misure ordinate dall'autorità di vigilanza (DTF 126 III 499).

Diritti reali

Il diritto di vicinato non protegge unicamente da emissioni quali fumo o rumore, ma anche da cosiddette immissioni negative quali la privazione della luce e l'ombreggiamento; se le norme cantonali sulle distanze delle piantagioni non offrono una sufficiente protezione da immissioni eccessive, tale protezione è assicurata, quale garanzia minima, dal diritto federale (DTF 126 II 452). L'amministrazione di una comunione di comproprietari per piani, che nonostante interventi in questo senso, non presenta per tre anni conti corretti concernenti le spese di riscaldamento provoca un motivo grave per la sua revoca (DTF 126 III 177). Poiché l'azione del subappaltatore diretta contro il proprietario del pegno e tendente all'iscrizione definitiva di un'ipoteca legale degli artigiani e imprenditori non ha per oggetto la mercede, ma unicamente il pegno e la sua estensione, essa può essere introdotta senza che sia nel contempo chiesto il pagamento all'imprenditore generale e per l'ammontare della mercede stabilita fra quest'ultimo e il subappaltatore (DTF 126 II 467). Il giornalista che vuole riferire sulle attività di una ditta immobiliare nel mercato locale degli immobili può chiedere all'ufficio del registro fondiario che questo gli comunichi i fondi acquistati nel circondario da tale azienda e da persone ad essa vicine (DTF 126 III 512).

Contratto d'assicurazione

Il termine di prescrizione di due anni per le prestazioni assicurative inizia a decorrere nell'ambito dell'assicurazione contro i furti già al momento in cui avviene il furto e non con la sua scoperta da parte dell'assicurato (DTF 126 III 278). La garanzia della situazione acquisita contenuta nel diritto transitorio della legge sull'assicurazione contro le malattie non obbliga le casse malati ad offrire, come sotto l'egida del previgente diritto, un'assicurazione complementare che, mediante versamento di un premio supplementare, copra i costi scoperti del trattamento ambulatoriale eseguito da un medico della cassa sino a concorrenza dell'importo della tariffa privata (DTF 126 III 345).

Esecuzione e fallimenti

La contestazione di una garanzia per eventuali danni causati da un sequestro deve avvenire nella procedura di opposizione; il diritto federale vieta ai cantoni di prevedere una procedura separata per la contestazione dell'ordine di garanzia (DTF 126 III 485). Le misure assicurative che possono essere ordinate dopo la decisione di exequatur e previste dalla Convenzione di Lugano sono determinate dal diritto nazionale interno e possono pure consistere in misure diverse da un sequestro (DTF 126 III 438).

Responsabilità dello stato

Sentenze cantonali concernenti la responsabilità dello stato per i danni causati illecitamente da ufficiali dell'esecuzione e dei fallimenti non possono più essere impugnate dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 1997, della nuova legge sulla esecuzione e i fallimenti con un ricorso di diritto pubblico, ma sono suscettive di un ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale (DTF 126 III 431). La garanzia di un accesso a un tribunale prevista dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo è violata, qualora un tribunale respinga un'azione di responsabilità dello stato basandosi su una decisione del governo – che non può essere impugnata innanzi a un tribunale – escludente il requisito dell'illiceità, invece di esaustivamente esaminare la pretesa in fatto e in diritto (DTF 126 I 144). Le indennità versate dalla Confederazione in base alla legislazione sulle epizootie non privano gli agricoltori della possibilità di far valere mediante un'azione di responsabilità nei confronti della Confederazione la parte restante del danno subito in seguito alla crisi della vacca pazza (DTF 126 II 63).

V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

Messa in opera della procedura.

La Camera ha deciso che i principi sviluppati per l'opposizione interposta telefonicamente sono applicabili per analogia all'opposizione comunicata con un telefax (sentenza del 15 novembre).

Esecuzione in via di pignoramento.

Nell'ambito di un pignoramento di salario, confermando la giurisprudenza, è stato stabilito che in assenza di elementi sicuri, quali una contabilità regolarmente tenuta, la determinazione del reddito di un debitore esercitante un'attività lucrativa indipendente è da effettuare sulla base degli indizi a disposizione, se necessario anche mediante una stima (DTF 126 III 89).

Se il credito posto in esecuzione non è (più) contestato, il creditore procedente – decorso il termine per il pagamento – può chiedere la continuazione dell'esecuzione e domandare il pignoramento provvisorio non appena il giudice ha accertato nella procedura sommaria che l'escusso è ritornato a miglior fortuna (DTF 126 III 204).

Esecuzione in via di realizzazione del pegno immobiliare.

Con riferimento alla realizzazione di un fondo, la Camera ha statuito che una durata residua di un contratto di locazione superiore al termine legale di tre o sei mesi fissato dagli art. 266c e 266d CO è eventualmente suscettibile di diminuire il valore dell'oggetto del pegno. Per questo motivo può essere effettuato un doppio turno d'asta (DTF 126 III 290).

Il diritto di prelazione contrattuale costituito su un fondo che viene realizzato a trattative private non può essere esercitato nei confronti dell'acquirente (DTF 126 III 93).

Sequestro

Il creditore deve, pena la decadenza del sequestro, chiederne la convalida entro dieci giorni dalla ricezione del verbale di sequestro indipendentemente dal fatto che il debitore abbia o no ricevuto tale atto (DTF 126 III 293).

Concordato

L'imposta sul valore aggiunto per lavori che il debitore ha eseguito durante la moratoria concordataria con il consenso del commissario costituisce un debito della massa non compreso nel concordato. Per simili pretese il creditore può procedere contro la massa con un'esecuzione in via di pignoramento (DTF 126 III 294).

Diritto di consultare il registro delle esecuzioni.

In applicazione dell'art. 8a LEF, emanato nell'ambito della revisione legislativa, la Camera ha deciso che l'ufficio di esecuzione non può dare notizia a terzi di un'esecuzione che è stata ritirata dal creditore. Il momento in cui è avvenuto il ritiro, segnatamente se esso è intervenuto prima o dopo il pagamento, è a tal proposito irrilevante (DTF 126 III 476).

VI. Corte di cassazione penale

Codice penale (CP)

Ai sensi dell'art. 141bis CP, chi impiega indebitamente, a profitto proprio o altrui, valori patrimoniali venuti in suo possesso in modo indipendente dalla sua volontà è punito, a querela di parte, con la detenzione o con la multa. È irrilevante al riguardo che l'agente abbia ricevuto tali valori in seguito a un versamento sbagliato o a un pagamento effettuato due volte per inavvertenza (DTF 126 IV 161 e sentenza del 17 agosto). Il reato di truffa (art. 146 CP) è adempiuto nel caso di un concorrente a un gioco televisivo che ha vinto un premio rispondendo correttamente poiché conosceva fin dall'inizio sia le domande che le risposte; ricorrendo a abili manovre prima della trasmissione, egli si era infatti procurato tali informazioni (DTF 126 IV 165). I presupposti del reato di violenza carnale (art. 190 CP) sono gli stessi, indifferentemente che la vittima sia la moglie dell'agente o un'altra persona di sesso femminile. Il reato di violenza carnale è adempiuto quando la vittima, tormentata e terrorizzata senza tregua, non ha più alcuna via di scampo e non può più resistere (DTF 126 IV 124). Se, in assenza di querela di parte, un atto di violenza carnale o di coazione sessuale (art. 189 CP) commesso ai danni della propria moglie non può essere perseguito penalmente, tale atto non può neanche essere punito come coazione (art. 181 CP) (DTF 126 IV 121). Il debitore che trascura i suoi obblighi di mantenimento poiché non trae un utile sufficiente dalla sua attività professionale indipendente, è colpevole ai sensi dell'art. 217 CP se rifiuta un posto adeguato di impiegato che gli permetterebbe di guadagnare di più e di rispettare così i suoi doveri (DTF 126 IV 131). Il reato di discriminazione razziale (art. 261bis CP) è sotto molti aspetti difficile da interpretare, in particolare per quanto riguarda la nozione di "pubblicità". Non è colpevole di aver propagato un'ideologia razzista chi spedisce a sette suoi conoscenti un libro che difende un'ideologia razzista (DTF 126 IV 176). Alla stessa stregua, un libro che contiene tesi revisioniste non è propagato "pubblicamente" se il libraio ne possiede solamente un numero limitato di copie (meno di dieci), non ne fa pubblicità, le conserva al riparo dagli occhi dei clienti e le vende esclusivamente su richiesta di quest'ultimi (sentenza del 23 agosto). In diverse sentenze, la Corte di cassazione ha ampiamente confermato le condanne pronunciate per discriminazione razziale; tuttavia, essa ha talvolta considerato che alcuni dei propositi incriminati non denigravano la persona in causa così gravemente da lederne la dignità ai sensi dell'art. 261bis CP (sentenze non pubblicate del 3 e del 22 marzo nonché del 26 settembre). Per quanto concerne il reato di riciclaggio di denaro (art. 305bis CP), il versamento a favore di un conto svizzero del prodotto di un traffico di stupefacenti, svoltosi all'estero e durato diversi anni, ha sollevato delicate questioni giuridiche. È colpevole di riciclaggio di denaro, in particolare, chi

compie un atto suscettibile di vanificare la confisca di valori patrimoniali di cui sapeva o doveva presumere la provenienza criminosa. Il diritto di ordinare la confisca di tali valori si prescrive in 5 anni, tranne se il perseguimento del reato di cui trattasi soggiace a una prescrizione più lunga, la quale si applica anche alla confisca (art. 59 n° 1 cpv. 3 CP). Quando un reato è prescritto, la confisca non è più possibile e, con essa quindi, l'atto di renderla vana. Quando il reato principale è stato commesso all'estero, il decorrere della prescrizione soggiace in primo luogo al diritto estero (sentenza del 29 novembre).

Diritto della circolazione stradale

Può essere punito come correo d'infrazione all'art. 90 n° 2 LCStr chi non era personalmente al volante di un veicolo. Tale è il caso, in particolare, di chi ha concepito e voluto, come se fosse stato lui stesso il conducente, gli incidenti della circolazione provocati dal suo compare nell'ambito di una truffa ai danni dell'assicurazione (DTF 126 IV 84). L'obbligo di adattare la velocità alla distanza di visibilità per essere in grado di fermarsi entro quest'ultima vige ugualmente quando si circola di notte in autostrada con in fari a luce anabbagliante. Viola questa regola chi guida di notte a 130 km/h in autostrada con i fari a luce anabbagliante, ossia con una visibilità di 50 m (DTF 126 IV 91). La Corte di cassazione ha avuto l'occasione di esaminare i gravami dell'Ufficio federale delle strade da cui si discerne una chiara volontà di revocare in modo duraturo la licenza di condurre a coloro che non sono idonei alla guida. Nel caso di un conducente che aveva circolato con un'alcoemia di 1,74 g ‰ e che poi, un anno più tardi, era stato recidivo con un'alcoemia di 1,79 g ‰, è stato giudicato opportuno ordinare, ai fini di una revoca di sicurezza, un esame medico per diagnosticare un eventuale alcolismo (DTF 126 II 361). Quando un conducente è sorpreso con un tasso di alcoemia di almeno 2,5 g ‰, egli deve sottoporsi a un esame per determinare la sua idoneità alla guida per un'eventuale revoca di sicurezza, e ciò nonostante l'assenza di recidiva negli ultimi cinque anni (DTF 126 II 185). Per quanto riguarda le revoche di licenza dette "di ammonimento", il sistema attualmente in vigore è talvolta un pò troppo rigido. Difatti, esso permette solo raramente di rinunciare alla revoca nei casi che sono, è vero, di media gravità, ma che rimangono isolati e che di per sé costituiscono già un monito sufficiente per il conducente. Sarebbe interessante esaminare un'eventuale modifica della legge che permetterebbe, in simili casi, di pronunciare una revoca della licenza sospesa condizionalmente o un semplice ammonimento (DTF 126 II 192, 196, 202).

VII. Camera d'accusa

Indennità; competenza nelle cause di diritto penale federale deferite alle autorità cantonali

Quando il Consiglio federale, su proposta del Ministero pubblico della Confederazione e conformemente all'art. 344 n° 1 CP, ordina che una causa di diritto penale federale sia deferita a un cantone, le autorità di quest'ultimo assumono integralmente il controllo del procedimento. Le domande di indennità per il pregiudizio risultante dal carcere preventivo o da altri atti dell'istruzione ai sensi dell'art. 122 PP devono essere comunque interposte presso la Camera d'accusa, se esse riguardano quella parte del procedimento penale diretto da un'autorità federale e benché il controllo di tale procedimento sia stato in seguito deferito dalla Confederazione a un cantone; infatti, l'eventuale indennità risultante dal procedimento svoltosi prima della delegazione al cantone è a carico della Confederazione (DTF 126 IV 203).

VIII. Corte penale federale

Il 7 luglio 2000, la Corte penale federale ha giudicato il caso di un agente segreto israeliano del Mossad il quale, in missione per il Mossad e allo scopo di proteggere gli interessi dello Stato di Israele, aveva installato, insieme ad altri agenti, un apparecchio per le intercettazioni telefoniche in una casa plurifamiliare di Köniz, al fine di ascoltare le conversazioni telefoniche di un libanese, naturalizzato svizzero. Gli agenti credevano che quest'ultimo avesse dei contatti con l'Hezbollah. La Corte penale federale ha dichiarato l'israeliano colpevole d'aver commesso atti illeciti a profitto di uno Stato estero e di servizio di spionaggio politico (nonché di un reato di falsità in documenti); essa l'ha condannato alla pena di 12 mesi di detenzione, sospesa condizionalmente per 2 anni, e all'espulsione dal territorio svizzero per 5 anni.

C) STATISTICA

I. NUMERO E NATURA DEGLI AFFARI

Natura degli affari	Liquidati			Entrati nel Totale aff.			Esito del processo			Durata media in giorni per Redazione			
	Riportati nel 1999	Riportati dal 1999	Riportati al 2001	Entrati nel 2000	Liquidati nel 2000	Riportati al 2001	Sitraggio	Inammissibilità	Reiezione		Accoglimento	Rinvio	Costatazione
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO													
1 Azioni di diritto pubblico	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto pubblico	2265	605	2070	2674	2140	535	203	691	1012	232	0	1	1
3 Altri mezzi di diritto	7	1	14	15	11	4	1	3	7	0	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	42	3	31	34	29	5	1	19	8	1	0	0	0
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO													
1 Azioni di diritto amministrativo	7	3	4	7	5	2	1	2	2	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto amministrativo	1195	454	1072	1526	1133	393	108	144	625	255	0	0	1
3 Altri mezzi di diritto	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	15	3	15	18	16	2	1	5	9	1	0	0	0
III. AFFARI CIVILI													
1 Processi diretti	15	28	8	36	16	20	4	1	8	2	0	1	0
2 Ricorsi per riforma	743	251	649	900	671	229	54	161	373	82	1	0	0
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	11	4	16	20	11	9	3	5	3	0	0	0	0
4 Altri mezzi di diritto	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
5 Domande di revisione ecc.	9	0	14	14	13	1	3	2	8	0	0	0	0
IV. AFFARI PENALI													
1 Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	900	207	884	1091	912	179	319	192	324	76	0	0	1
2 Domande di revisione ecc.	3	1	7	8	6	2	1	1	2	2	0	0	0
3 Camera d'accusa	93	12	72	84	66	18	6	9	29	21	0	0	1
4 Corte penale federale	1	1	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
5 Ricorsi per nullità (art. 220 PP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI													
1 Ricorsi e riclami (LEF)	275	13	272	285	270	15	6	138	104	22	0	0	0
2 Altri mezzi di diritto	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Domande di revisione ecc.	9	4	8	12	12	0	0	12	0	0	0	0	0
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA													
1 Giurisdiz. non contenziosa	2	0	2	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0
2 Domande di revisione ecc.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5597	1591	5139	6729	5316	1414	711	1386	2515	697	1	2	4

1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disagiunzioni di cause, ecc.)

2) Ai quali si aggiungono 7 scambi di opinione e 6 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

3) Ai quali si aggiungono 6 scambi di opinione e 5 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

Lingua delle decisioni: - tedesco 59,9% - francese 32,8% - italiano 7,3%

4) Di cui sospesi: 150

MODO DI LIQUIDAZIONE

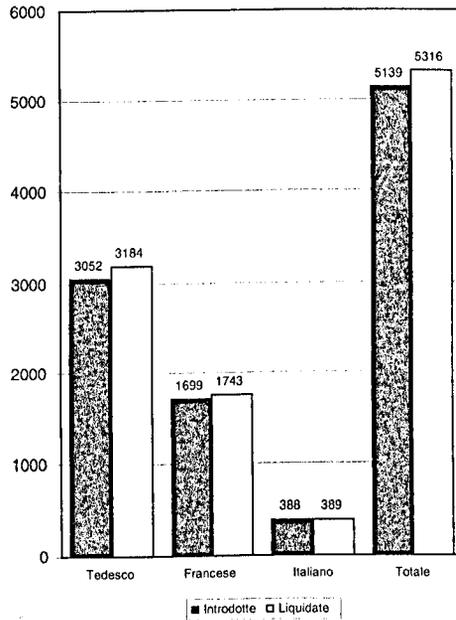
Natura degli affari	Per circolazione 7 giudici		Totale		In seduta 7 giudici		Totale		Procedura semplificata 3 giudici	Per ordine del Presidente
	3 giudici	5 giudici	3 giudici	5 giudici	3 giudici	5 giudici	3 giudici	5 giudici		
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO										
1 Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto pubblico	982	142	9	1133	7	32	1	40	803	164
3 Altri mezzi di diritto	3	6	0	9	0	0	0	0	1	1
4 Domande di revisione ecc.	7	0	0	7	0	0	0	0	22	0
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO										
1 Azioni di diritto amministrativo	1	1	0	2	0	1	0	1	1	1
2 Ricorsi di diritto amministrativo	504	225	0	729	1	28	0	29	311	64
3 Altri mezzi di diritto	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	6	0	0	6	0	0	0	0	9	1
III. AFFARI CIVILI										
1 Processi diretti	2	5	0	7	0	4	0	4	1	4
2 Ricorsi per riforma	267	118	0	385	0	18	0	18	228	40
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	4	1	0	5	0	0	0	0	4	2
4 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
5 Domande di revisione ecc.	3	1	0	4	0	0	0	0	6	3
IV. AFFARI PENALI										
1 Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	325	38	0	363	26	28	0	54	197	298
2 Domande di revisione	1	1	0	2	0	0	0	0	3	1
3 Camera d'accusa	56	0	0	56	3	0	0	3	4	3
4 Corte penale federale	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
5 Ricorsi per cassazione (art. 220 PP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI										
1 Ricorsi e reclami LEF	56	0	0	56	0	0	0	0	208	6
2 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA										
1 Giurisdiz. non contenziosa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
2 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2218	538	9	2765	37	112	1	150	1811	590

II. INTERPRETAZIONE DELLA TABELLE I: VOLUME DEGLI AFFARI AI DATI CORRISPONDENTI DEL 2000 (CIFRE 1999 TRA PARENTESI)

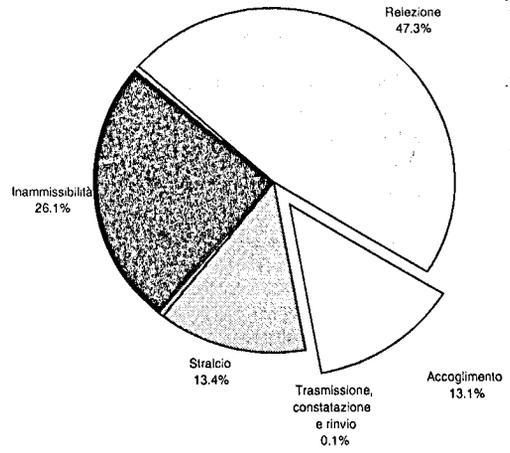
	Riportati dal 1999	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 2001
Contestazioni di diritto pubblico	609 (745) -18.3%	2115 (2184) -3.2%	2724 (2929) -7.0%	2180 (2317) -5.9%	544 (612) -11.1%
Contestazioni di diritto amministrativo	461 (529) -12.9%	1091 (1149) -5.0%	1552 (1678) -7.5%	1155 (1217) -5.1%	397 (461) -13.9%
Affari civili	283 (300) -5.7%	688 (761) -9.6%	971 (1061) -8.5%	712 (778) -8.5%	259 (283) -8.5%
Affari penali	221 (197) +12.2%	963 (1020) -5.6%	1184 (1217) -2.7%	985 (997) -1.2%	199 (220) -9.5%
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	17 (13) +30.8%	280 (289) -3.1%	297 (302) -1.7%	282 (285) -1.1%	15 (17) -11.8%
Giurisdizione non contenziosa	0 (0) 0%	2 (3) -33.3%	2 (3) -33.3%	2 (3) -33.3%	0 (0) 0%
TOTALE	1591 (1784) -10.8%	5139 (5406) -4.9%	6730 (7190) -6.4%	5316 (5597) -5.0%	1414 (1593) -11.2%
Totale 1970	532	1932	2464	1715	794
AUMENTI 1970/2000	1059	+199.1%	4266	+173.1%	620
				+210.0%	+78.1%

III. PRESENTAZIONE GRAFICA DELLE TABELLE I E II

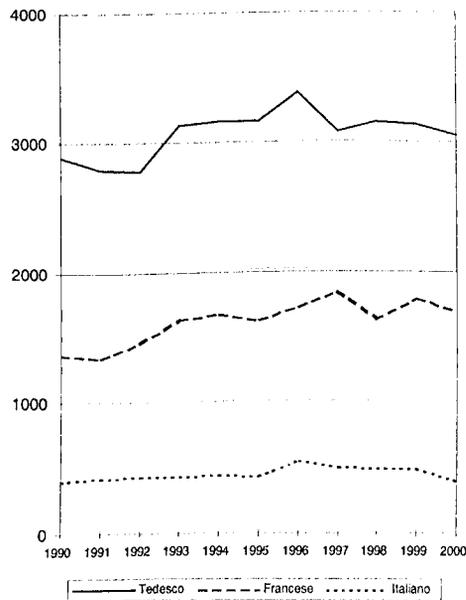
A) Cause secondo la lingua 2000



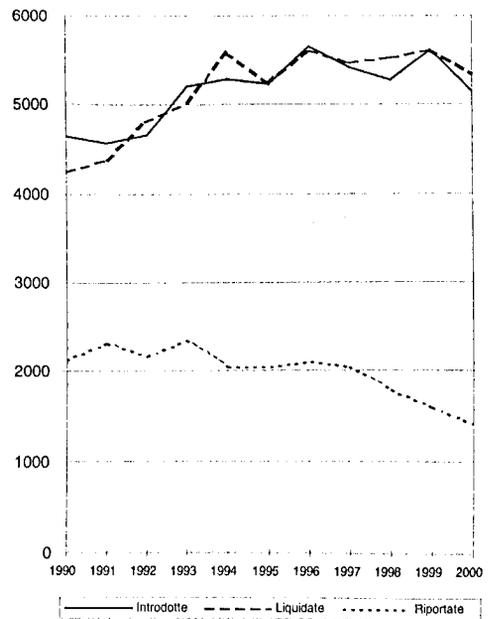
B) Modo di liquidazione 2000



C) Cause introdotte per lingue



D) Cause introdotte, liquidate e riportate



IV. RIPARTIZIONE DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI, PER CATEGORIA

	Riportati dal 1999	Entrati	Totale	Liquidati	Riportati al 2001
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	200	778	978	799	179
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	191	339	530	371	159
- Processi diretti (responsabilità dello Stato)	4	1	5	3	2
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	1	14	15	11	4
- Domande di revisione ecc.	2	26	28	25	3
- Totale	398	1158	1556	1209	347
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	162	309	471	344	127
- Azioni di diritto amministrativo	3	4	7	5	2
- Ricorsi di diritto amministrativo	229	571	800	595	205
- Processi diretti	9	3	12	5	7
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	3	13	16	14	2
- Totale	406	900	1306	963	343
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	83	302	385	292	93
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	5	5	10	8	2
- Processi diretti	13	3	16	6	10
- Ricorsi per riforma	191	383	574	415	159
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	1	4	5	2	3
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	1	7	8	8	0
- Totale	294	704	998	731	267
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	83	489	572	487	85
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	7	36	43	34	9
- Processi diretti	2	1	3	2	1
- Ricorsi per riforma	60	266	326	256	70
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	3	12	15	9	6
- Ricorsi e reclami (LEF)	13	272	285	270	15
- Altri mezzi di diritto	1	1	2	2	0
- Domande di revisione ecc.	4	19	23	21	2
- Totale	173	1096	1269	1081	188
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	77	192	269	218	51
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	22	121	143	125	18
- Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	207	884	1091	912	179
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	1	9	10	7	3
- Totale	307	1206	1513	1262	251
<u>Camera d'accusa</u>	12	72	84	66	18
<u>Corte penale federale</u>	1	1	2	2	0
<u>Corte di cassazione straordinaria</u>	0	0	0	0	0
<u>Giurisdizione non contenziosa</u>	0	2	2	2	0
TOTALE	1591	5139	6730	5316	1414

V. AFFARI LIQUIDATI SECONDO LE MATERIE

A. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Diritti derivati dall'art. 4 Cost. (escluso l'arbitrio)	34	0	7	0	1	42
Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	23	0	0	0	2	25
Libertà personale (senza la detenzione)	1	0	0	0	0	1
Libertà di riunione e di associazione	1	0	0	0	0	1
Libertà d'espressione e di religione	4	0	0	0	0	4
Cittadinanza, lib. di domicilio, polizia degli stranieri	46	0	306	0	1	353
Responsabilità dello Stato	11	5	5	9	2	32
Diritti politici	14	0	0	11	0	25
Diritto dei funzionari	39	0	10	0	0	49
Autonomia comunale	10	0	0	0	0	10
Altri diritti fondamentali	2	0	0	0	0	2
Garanzia della proprietà	7	0	0	0	0	7
Vigilanza sulle fondazioni	0	0	3	0	0	3
Proprietà fondiaria agricola (senza diritto succ.)	1	0	8	0	0	9
Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	0	0	3	0	0	3
Registro dello stato civile	0	0	3	0	0	3
Registro del naviglio	0	0	0	0	0	0
Registro di commercio	1	0	4	0	0	5
Registro dei marchi e dei brevetti	0	0	0	0	0	0
Procedura civile	256	0	0	0	3	259
Procedura penale	693	0	21	0	15	729
Procedura amministrativa	11	0	4	0	0	15
Competenza, garanzie concernenti il giudice	58	0	1	0	1	60
Esecuzione forzata	1	0	0	0	0	1
Arbitrato	25	0	0	0	0	25
Estradizione	0	0	27	0	2	29
Assistenza giudiziaria internazionale	4	0	136	0	2	142
Diritto penale ammin. e diritto penale cantonale	0	0	0	0	0	0
Scuola elementare	7	0	0	0	0	7
Scuola media	3	0	0	0	0	3
Università	12	0	0	0	1	13
Formazione professionale	4	0	1	0	0	5
Film e cinema	0	0	2	0	0	2
Libertà della lingua	0	0	0	0	0	0
Diritto della protezione della natura e del paes.	1	0	1	0	0	2
Protezione degli animali	0	0	2	0	0	2
Difesa integrata	0	0	0	0	0	0
Difesa militare	0	0	0	0	0	0
Protezione civile	0	0	1	0	0	1
Difesa economica	0	0	0	0	0	0
Sussidi	0	0	2	0	0	2
Dogane	0	0	9	0	1	10
Imposte dirette	82	0	111	0	5	198
Tasse di bollo	0	0	3	0	0	3
Imposte indirette	0	0	47	0	1	48
Imposta preventiva	0	0	9	0	0	9
Da riportare	1351	5	726	20	37	2139

1) Di cui 7 processi diretti

2) Processo diretto

A. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Riportati	1351	5	726	20	37	2139
Tassa militare	0	0	5	0	0	5
Doppia imposizione	21	0	1	0	0	22
Altri contributi pubblici	57	0	3	0	0	60
Esenzione fiscale e condono dell'imposta	2	0	1	0	0	3
Pianificazione del territorio	37	0	32	0	0	69
Rilottizzazione	11	0	2	0	0	13
Diritto cantonale delle costruzioni	57	0	11	0	2	70
Espropriazione	6	0	16	0	0	22
Energia	3	0	6	0	0	9
Strade	13	0	95	0	0	108
Opere pubbliche della Confederazione	0	0	57	0	0	57
Poste e telecomunicazioni	1	0	6	0	0	7
Radio e televisione	1	0	8	0	0	9
Professioni sanitarie	7	0	0	0	0	7
Protezione dell'ambiente e delle acque	8	0	30	0	1	39
Lotta contro le malattie	4	0	0	0	1	5
Polizia delle derrate alimentari	0	0	1	0	0	1
Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno)	0	0	1	0	0	1
Assicurazioni sociali, previdenza professionale	9	0	2	0	1	12
Assegni familiari	5	0	1	0	0	6
Promovimento della costruzione	1	0	0	0	0	1
Assistenza	19	0	10	0	1	30
Libertà del commercio e dell'industria	21	0	4	0	0	25
Professioni liberali	31	0	2	0	0	33
Vigilanza sui prezzi	0	0	0	0	0	0
Agricoltura	2	0	3	0	0	5
Legislazione sulle foreste	2	0	1	0	1	4
Caccia e pesca	0	0	2	0	0	2
Lotterie, moneta, metalli preziosi	1	0	21	0	0	22
Banche, fondi d'investimento	0	0	35	0	2	37
Assicurazioni private (vigilanza, tariffe)	0	0	0	0	0	0
Comm.con l'estero, gar.dei rischi delle esport.	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1670	5	1082	20	46	2823

Tribunale federale

B. Diritto delle persone	Processi diretti	Ricorsi per riforma	Ricorsi per cassazione	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
DIRITTO PRIVATO							
Diritto delle persone							
<i>Protezione della personalità</i>	0	3	0	5	0	1	9
<i>Diritto al nome</i>	0	2	0	2	0	0	4
<i>Associazioni</i>	0	3	0	0	0	0	3
<i>Fondazioni</i>	0	0	0	1	9	2	12
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto di famiglia							
<i>Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)</i>	0	0	0	0	2	0	2
<i>Divorzio e separazione</i>	0	61	1	107	0	1	170
<i>Effetti del matrimonio e regimi dei beni</i>	0	6	0	14	0	0	20
<i>Rapporto di filiazione</i>	1	18	0	24	0	1	44
<i>Tutela</i>	0	16	2	21	0	1	40
<i>Altri problemi</i>	0	36	0	2	0	0	38
Diritto successorio							
<i>Gli eredi e le disposizioni a causa di morte</i>	0	9	0	6	0	1	16
<i>Devoluzione: apertura della successione ed effetti</i>	0	3	4	8	0	0	15
<i>Divisione dell'eredità</i>	0	6	0	5	0	1	12
Diritti reali							
<i>Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare</i>	0	14	0	11	0	0	25
<i>Servitù</i>	0	8	0	5	0	0	13
<i>Pegno immobiliare e mobiliare</i>	0	12	0	13	0	0	25
<i>Possesso e registro fondiario</i>	0	3	0	6	1	1	11
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto delle obbligazioni							
<i>Vendita, permuta, donazione</i>	0	56	1	0	0	0	57
<i>Locazione e affitto</i>	1	65	1	2	0	1	70
<i>Prestito (comodato e mutuo)</i>	0	15	0	1	0	1	17
<i>Contratto di lavoro</i>	0	89	0	2	0	0	91
<i>Contratto di appalto</i>	1	27	0	1	0	1	30
<i>Mandato</i>	0	68	0	0	0	1	69
<i>Diritto delle società</i>	0	23	0	0	0	0	23
<i>Diritto delle carte valori</i>	0	1	0	0	0	0	1
<i>Diritto della responsabilità civile</i>	2	20	0	1	0	1	24
<i>Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni</i>	1	25	0	0	0	0	26
Diritto dei contratti d'assicurazione	0	33	0	17	0	0	50
RC per ferrovie, impianti elet., ener. nucl., ecc.	0	0	0	0	0	0	0
Diritto della proprietà immateriale							
<i>Marche e disegni</i>	1	9	0	0	0	0	10
<i>Brevetti d'invenzione</i>	0	3	0	0	0	1	4
<i>Diritto d'autore</i>	0	6	0	0	2	0	8
Concorrenza sleale	0	7	0	0	0	0	7
Diritto dei cartelli	0	0	0	0	0	0	0
Esecuzione e fallimento	1	20	1	215	0	2	239
Altre disposizioni del diritto civile	0	1	0	0	0	0	1
TOTALE	8	668	10	469	14	17	1186

1) Di cui 1 processo diretto

Tribunale federale

C. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Ricorsi e reclami art. 19 LEF	Altre contesta- zioni LEF	Revisione ecc.	Totale
<i>Esecuzione e fallimento</i>	270	0	12	282

D. Camera d'accusa	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
<i>Contestazione sul foro</i>	14	0	14
<i>Procedura penale federale</i>	18	0	18
<i>Diritto penale amministrativo</i>	14	0	14
<i>Assistenza giudiziaria internazionale</i>	19	0	19
<i>Altri problemi</i>	1	0	1
TOTALE	66	0	66

E. Diritto penale	Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
DIRITTO PENALE					
Parte generale del CP					
<i>Commisurazione della pena</i>	94	0	0	0	94
<i>Sospensione condizionale della pena</i>	29	0	2	0	31
<i>Misure</i>	32	0	0	0	32
<i>Adolescenti e giovani adulti</i>	1	0	0	0	1
<i>Altri problemi (vecchio raster)</i>	48	0	2	3	53
Parte speciale del CP					
<i>Reati contro la vita e l'integrità della persona</i>	116	0	0	0	116
<i>Reati contro il patrimonio</i>	169	0	0	1	170
<i>Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata</i>	5	0	0	0	5
<i>Disposizioni generali</i>	0	0	0	0	0
<i>Delitti contro l'onore</i>	37	0	0	0	37
<i>Crimini o delitti contro la libertà</i>	18	0	0	0	18
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	56	0	0	0	56
<i>Falsità in atti</i>	25	0	0	0	25
<i>Altri delitti</i>	99	0	0	1	100
Altri delitti del CP					
<i>Disposizioni penali della LCStr</i>	90	0	0	0	90
<i>Disposizioni penali della legge federale sugli stupef.</i>	64	0	0	0	64
<i>Disposizioni penali di altre leggi federali</i>	29	0	0	0	29
<i>Diritto penale amministrativo</i>	0	0	1	0	1
Esecuzione delle pene e delle misure					
<i>Liberazione condizionale</i>	0	0	20	0	20
<i>Altri problemi</i>	0	1	12	0	13
TOTALE	912	1	37	5	955

	Processi penali federali	Revisioni, ecc.	Totale
F. CORTE PENALE FEDERALE	1	1	2

	Ricorsi per cassazione	Revisioni, ecc.	Totale
G. CORTE DI CASSAZIONE STRAORDINARIA	0	0	0

	Altri mezzi di diritto	Revisioni, ecc.	Totale
H. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA	2	0	2
